

AUGURI PRESIDENTE!/ GIORGIO NAPOLITANO COMPIE OGGI 89 ANNI

Roma - Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano festeggia oggi il suo 89° compleanno trascorrendo la giornata con i familiari nella tenuta presidenziale di Castelporziano. Giorgio Napolitano è nato a Napoli il 29 giugno del 1925. È stato eletto undicesimo presidente della Repubblica italiana con 543 voti il 10 maggio 2006.

È il terzo napoletano, dopo De Nicola e Leone, che sale al Quirinale. Il 20 aprile 2013, un ampio schieramento parlamentare chiese a Napolitano la disponibilità a essere rieletto come presidente della Repubblica. Napolitano è stato così riconfermato alla carica, alla



sesta votazione, con 738 voti, diventando così il primo presidente della storia della repubblica ad essere rieletto per un secondo

mandato. Un secondo mandato a tempo, come ha sempre ribadito il capo dello Stato, e che durerà “finché il Paese ne avrà bisogno”.

PORTA (PD) E IL MINISTRO MARTINA INCONTRANO A SAN PAOLO L'EX PRESIDENTE BRASILIANO LULA

San Paolo - Il Ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina ed il Presidente del Comitato per gli Italiani nel Mondo e la Promozione del Sistema Paese Fabio Porta, deputato Pd eletto in Sud America, hanno incontrato a San Paolo l'ex Presidente del Brasile Luis Inacio Lula Da Silva.

Tema dell'incontro le iniziative preparatorie e lo svolgimento dell'EXPO 2015 a Milano che avrà per tema: “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”.

“Il tema di EXPO 2015 – secondo Porta - favorirà il ruolo ed il protagonismo del Brasile e dei Paesi dell'America Latina ed è per questo che figure come quella del Presidente Lula, che hanno fatto della lotta alla fame e della costruzione di una nuova “governance mondiale” temi centrali del proprio impegno politico dovranno essere al centro di questo grandissimo evento”.

“Il Presidente Lula – ha continuato il deputa-

to eletto in America Meridionale – ci ha accolto e ascoltato con grande interesse e ha subito raccolto l'invito che il Ministro Martina gli ha rivolto a nome del Presidente del Consiglio Matteo Renzi”.

Lula e Renzi si erano incontrati pochi mesi fa a Roma, confrontandosi sugli scenari politici globali e condividendo valutazioni sul futuro dell'Europa e delle relazioni internazionali.

“Lula – ha sottolineato Porta – ci ha detto di seguire con grande interesse l'esperienza del governo Renzi come anche il suo impegno di trasformazione dell'Unione Europea, appena iniziato con il semestre italiano di presidenza”; “Faccio il tifo per Renzi!” ha detto Lula “e sono certo che anche l'Europa troverà in lui un leader capace di restituire forza e credibilità al progetto di integrazione europea e alle aspettative che in tutto il mondo si hanno rispetto alla costruzione di una nuova “governance globale”.



ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Rodriguez Peña N° 3455 - (7600) Mar del Plata - Argentina - laprimavocempd@yahoo.com.ar - laprimavocempd@gmail.com

www.laprimavocempd.com.ar



La Prima Voce

Direttore

Luciano Fantini



Redazione

La Prima Voce



Ente Morale Senza fine di lucro

Sotto gli auspici:

- * Premio "Coppa Italia" alla collaborazione nella Comunità italiana di Mar del Plata, anno 2000.
- * Premio COEMIT al miglior progetto dei giovani della Comunità Italiana di Mar del Plata, anno 1988.
- * Premio alla Stampa Italiana all'estero dal Ministero degli Italiani nel Mondo, anno 2006.
- * Reconosciuta dal "Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", dal Consolato d'Italia a Mar del Plata, dal COMITES, dal CGIE dalla Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e dal "Honorable Concejo Deliberante" del Partido de General Pueyrredón.
- * Premio alla Stampa Italiana all'Estero consegnato a Roma dal Ministro On. Mirko Tremaglia, settembre 2005.

Staff

Gustavo Velis
Gianna Tomasetti

Egle Pasquali - Roma
Giuseppe Mazzella - Ponza

Michela Cantisani - Potenza
Giulia Naldi - Bologna

Francesca Di Bendetto - Boston, EEUU
Leonardo Dorsch

Francisco Bresco
Gianni Quirico

Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce
Disegno Web: Luciano Fantini

Ringraziamo

Inform, GRTV, AISE, News Italia Press, Adkronos, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

PENA DI MORTE: PRIMA RIUNIONE DELLA TASK FORCE ALLA FARNESINA/ MOGHERINI: CAMPAGNA PER LA MORATORIA SARÀ TRA LE PRIORITÀ DELLA PRESIDENZA UE

Roma - L'Italia continua a portare avanti la battaglia per la moratoria universale della pena di morte. Il Ministro degli Esteri, Federica Mogherini, ha presieduto ieri alla Farnesina la prima riunione della "task force" per coordinare l'azione italiana in vista della votazione all'Onu su una nuova risoluzione.

All'incontro hanno partecipato la sezione italiana di Amnesty International, la Comunità di Sant'Egidio e l'Ong "Nessuno Tocchi Caino". L'obiettivo è rilanciare nel semestre di presidenza del Consiglio dell'Ue l'impegno contro le esecuzioni capitali e tentare di accrescere il consenso sulla risoluzione dell'Assemblea Generale che sarà votata a New York a dicembre.

Durante l'incontro si è discusso delle iniziative organizzate dalla Farnesina e dalle Ong per sensibilizzare i governi e le opinioni pubbliche dei Paesi in cui la pena di morte è in vigore ed è stata elaborata una strategia per preparare il terreno per le votazioni sulla nuova risoluzione che sarà presentata dall'Unione Europea. La riunione si è tenuta alla vigilia della conferenza in programma oggi al Palazzo di Vetro, cui parteciperanno il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, e l'ambasciatore italiano Sebastiano Cardì, per un confronto sul dibattito che si è sviluppato a partire dalla risoluzione presentata nel 2007 proprio dall'Italia.

“È necessario che Governo, Parlamento e società civile lavorino insieme per sensibilizzare quanti più Paesi possibile a votare in favore della risoluzione e questa sarà per l'Italia una delle priorità del semestre



di presidenza del Consiglio dell'Unione Europea”, ha sottolineato Mogherini. L'appuntamento di oggi poi, ha aggiunto, “sarà un'opportunità importante per valorizzare le buone prassi sinora maturate e aumentare il consenso attorno alla necessità di una moratoria”.

Alla riunione di ieri alla Farnesina hanno partecipato il presidente della sezione italiana di Amnesty International, Antonio Marchesi, la coordinatrice della campagna contro la pena di morte Annunziata Marinari, e la responsabile delle relazioni istituzionali Elena Santiemma. Per la Comunità Sant'Egidio erano presenti Mario Marazziti e Leonardo Tranggono, mentre per “Nessuno tocchi Caino” hanno preso parte all'incontro il segretario Sergio D'Elia e il tesoriere Elisabetta Zamparutti.

RENZI A STRASBURGO: BASTA RASSEGNAZIONE/ SENZA CRESCITA L'EUROPA NON HA FUTURO

Strasburgo - No alla rassegnazione, a chiudersi nei propri confini. L'Europa deve crescere, se no, non ha futuro. Debutto a Strasburgo per Matteo Renzi che oggi pomeriggio ha presentato al Parlamento europeo le priorità della Presidenza italiana per questo semestre. Ad accompagnare il Premier il Ministro degli Esteri Federica Mogherini.

“Con estrema preoccupazione devo dire che se l'Europa oggi si

facesse un selfie, emergerebbe il volto della stanchezza, in alcuni casi della rassegnazione”, ha esordito Renzi secondo cui “la vera sfida” per l'Unione è quella di “ritrovare la sua anima, il senso del nostro stare insieme”.

Il Premier, che ha consegnato alla presidenza il suo discorso scritto, preferendo proseguire a braccio, ha quindi sostenuto che “il futuro ha bisogno di noi”. Ma – ha aggiunto – “se pensiamo al passaggio del testimone tra Gre-



cia e Italia, non pensiamo a cose straordinarie e affascinanti e ricche di suggestione, come il rapporto tra Anchise ed Enea, Pericle

e Cicerone, l'agora ed il foro ma alla crisi finanzia perché è molto forte nel nostro corpo la ferita della crisi. Senza crescita non l'Italia ma l'Europa non ha futuro. Non chiediamo un giudizio sul passato. Ci interessa cominciare il futuro, subito. Il mondo esterno corre ad una velocità doppia rispetto a quella dell'Europa. Vogliamo o no recuperare questo distacco?"

L'Italia che da ieri ha la presidenza del Consiglio Ue "crede nelle istituzioni europee e ha voglia di cambiare". L'Italia, ha aggiunto Renzi, "non viene in Europa per chiedere ma per dare. Vogliamo costruire una "smart Europe" che sappia affiancare anche chi ha idee diverse, idee che ci inorgoliscono, che non ci indispongono.

L'Europa "può essere il luogo del futuro se ha il coraggio di mettersi in gioco adesso. Faremo di tutto nel nostro semestre non per recuperare posizioni diverse, ma per affermare i valori di investimento sull'Europa" nel nome dell'"unità" perché solo così "saremo in grado di competere".

"Non ci sarà spazio per l'Europa se accetteremo di restare solo un puntino su Google map, e non deve essere solo un'espressione geografica, come era stata definita l'Italia da un grande politico austriaco", ha aggiunto Renzi citando Metternick.

L'Ue, ha ribadito, deve tornare ad assumere un ruolo di "avanguardia" e che per farlo deve cambiare. Lo sa bene l'Italia, ha aggiunto Renzi, che "deve fare le sue riforme, cambiare la burocrazia, il sistema fiscale, le istituzioni. In questo momento il Senato

sta votando la riforma costituzionale che cambia le regole del gioco. Sappiamo che prima di tutto dobbiamo chiedere a noi la forza di cambiare per essere credibili".

Il Pd, ha aggiunto, è il "partito che ha preso più voti: li abbiamo presi non dicendo che era responsabilità dell'Ue ma che i problemi nascono dall'Italia. Abbiamo usato il linguaggio della responsabilità".

"Se dobbiamo unire le nostre burocrazie, vi garantisco che a noi basta la nostra", ha ironizzato il Premier. "Non voglio sottovalutare le questioni economiche", ha, quindi, aggiunto, assicurando che l'Italia su questo punto "si farà sentire con la forza di un Paese che ha dato più di quanto ha preso".

L'Italia "ha fatto la sua parte", ha detto ancora il Presidente del Consiglio, che ha ribadito quanto sostenuto al Consiglio europeo e cioè che il nostro Paese "non chiede scorciatoie di nessun tipo".

"Senza crescita, l'Europa non ha futuro", ha, quindi, sottolineato il Premier italiano. "L'Europa è il luogo del futuro se abbiamo il coraggio di metterci in gioco adesso, che l'Europa deve tornare a essere una frontiera. Lo è fisicamente, geograficamente, tutti i giorni. È una frontiera anche perché, se guardiamo la cartina geografica, vediamo il Paese che ha il maggior numero di chilometri di coste, siamo geograficamente per forza una frontiera. Questo ci pone molti problemi, ne sappiamo qualcosa noi in Italia in questo momento, quando le difficoltà in Libia, non genericamente in Nord Africa ma in Libia, stanno portando a una

serie di stragi nel nostro Mediterraneo, mare nostrum per i latini, ai quali cerchiamo di far fronte con operazioni condivise dai capi di governo e dalla Commissione e riusciremo a far fronte in modo più deciso con Frontex Plus".

Per Renzi, "il protagonismo dell'Europa non è solo nelle esigenze economiche, negli investimenti delle nostre aziende ma anche nella dimensione umana: voi - ha detto agli europarlamentari - rappresentate un faro di civiltà, la civilizzazione della globalizzazione".

In Europa, oggi, "c'è una generazione nuova, la generazione Telemaco" che ha di fronte "un compito ancora più difficile" di quello del figlio di Ulisse: "quello di raccogliere l'eredità dei padri fondatori dell'Unione e assicurare un futuro a questa tradizione".

E se in Parlamento siede il 91enne greco Emmanouil Glezos, nato nel lontano 1922 e partigiano della resistenza greca, è vero anche che Renzi nel 1992 - quando è stato sancito il trattato di Maastricht - di anni ne aveva 17. "Io non ero neanche maggiorenne quando c'è stata Maastricht. Ma oggi noi dobbiamo raccogliere l'eredità, che è una conquista da rinnovare giorno per giorno", sapendo che "non è semplicemente nella moneta che abbiamo in tasca il nostro destino: è nell'avere il diritto di chiamarsi eredi, di assicurare un futuro a questa tradizione. Lo dobbiamo a chi è morto nel corso dei secoli perché l'Europa non fosse solo un'espressione geografica, ma un'espressione dell'anima".



UNIONE GENERALE DEL LAVORO
Federazione Nazionale Agroalimentare
 00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703
 Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544
uglaaagroalimentare@libero.it - paolomattei.ugl@libero.it



MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI
 Via Luigi Luzzatti, 13/A
 00185 Roma
 Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153
 Cel. +39335.311066
tonino.inchignoli@mcl.it - direttoregenerale@mcl.it

"REGIONI IMBOTTIGLIATE"/ ENTI SOTTO ACCUSA NEL RAPPORTO DI LEGAMBIENTE E ALTRECONOMIA: CHIEDONO CANONI "RIDICOLI"

Roma - L'acqua in bottiglia non conosce crisi. Nel 2012 i consumi sono addirittura cresciuti rispetto all'anno precedente, passando a 192 litri d'acqua minerale per abitante.

Più di una bottiglietta da mezzo litro al giorno a testa - nell'80% dei casi di plastica - che conferma il primato europeo del nostro Paese: 12,4 miliardi di litri imbottigliati, per un giro d'affari da 2,3 miliardi di euro in mano a 156 società e 296 diversi marchi. Un'attività che ha un grande impatto ambientale. Per soddisfare l'incomprensibile sete di acqua minerale degli italiani vengono infatti utilizzate oltre 6 miliardi di bottiglie di plastica da 1,5 litri, per un totale di più di 450 mila tonnellate di petrolio utilizzate e oltre 1,2 milioni di tonnellate di CO2 emesse. Impatti importanti che garantiscono elevatissimi profitti esclusivamente alle società che gestiscono questo business, agevolate da canoni a macchia di leopardo e sempre estremamente vantaggiosi.

È questo il quadro che emerge da "Regioni Imbottigliate", l'indagine annuale di Legambiente e Altreconomia sui canoni di imbottigliamento dell'acqua.

All'industria delle acque minerali, in quasi tutte le Regioni italiane, vengono richiesti "importi ridicoli", a volte addirittura stabiliti senza prendere in considerazione i volumi emunti o imbottigliati. "Una vera e propria regalia di un bene pubblico che appartiene a tutti i cittadini" secondo il rapporto.

Sono poche, infatti, le novità rispetto agli altri anni, e anche dove si è rivista la normativa, come nel caso della Puglia, non si è comunque adeguato il canone a quelli che sono i criteri dettati nel 2006 dalla Conferenza Stato-Regioni che, provando a mettere ordine nel settore, proponeva canoni uniformi e l'obbligo di pagare sia in funzione degli ettari in concessione sia per i volumi, indicando come cifre di riferimento almeno 30 euro per ettaro e un importo tra 1 e 2,5 euro per m3 imbottigliato.



Tra le regioni bocciate anche il Molise, la cui regolamentazione fa ancora riferimento ad un Regio Decreto del 1927, la Provincia autonoma di Bolzano, l'Emilia-Romagna e la Sardegna.

Non bocciate, ma rimandate, sono le Regioni che, pur applicando un doppio canone, impongono importi inferiori ad 1€m3, diversamente da quanto indicato dalle linee guida nazionali. Per il 2014 queste sono, di nuovo, la Basilicata, la Campania e la Toscana.

Le Regioni promosse con riserva, invece, sono quelle cioè che applicano un doppio canone con importi uguali o superiori ad 1€m3: l'Abruzzo, la Calabria, il Friuli Venezia Giulia, il Piemonte, le Marche, l'Umbria, la Valle d'Aosta, la Provincia autonoma di Trento, la Lombardia e il Veneto. Quattro di queste regioni, Piemonte, Abruzzo, Calabria e Veneto, prevedono forti sconti sui canoni delle concessioni per i volumi imbottigliati se le aziende sottoscrivono con la Regione un protocollo di intesa recanti patti per la difesa dei livelli occupazionali.

Soltanto due Regioni si distinguono positivamente. Il primato per i canoni più alti spetta al Lazio, che applica una quota per gli ettari, una per i volumi emunti ed una per quelli imbottigliati, rispettivamente di 65 e 130€/ha, 1€/m3 e 2€/m3. A cui si aggiunge la Sicilia che, da maggio 2013, applica un canone

L'ORO DEI FIORI
Miele
prodotto in Italia
prodotto dai fiori delle colline lucane,
con la stessa cura e i metodi
della nostra antica tradizione.

Apicoltura Rondinella Franco
Via R. Ciriello -
85020 Ripacandida (Pz)
0972-644011 644289
328 64 84 432

www.mielerrondinella.it e-mail: apicolfiori@tiscali.it

DOMUS SESSORIANA
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12
00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411
E-mail: info@domussessoriana.it - Web: www.domussessoriana.it

HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE

più alto alle concessioni, chiedendo alle ditte imbottigliatrici, da 60 a 120 €/ha a fronte dei precedenti 10 €, seguendo l'esempio virtuoso del Lazio, adotta, da quest'anno, il triplo canone (in funzione dei volumi emunti e imbottigliati, rispettivamente 1 e 2 €/m³). Il Lazio e la Sicilia sono quindi le uniche due regioni ad applicare un triplo canone ed importi superiori ad 1€/m³ per i volumi emunti e di 2€/m³ per quelli imbottigliati.

Legambiente ed Altreconomia hanno inoltre calcolato che l'acqua in bottiglia viene mediamente venduta a un prezzo di 0,26€/al litro, mentre alle Regioni le aziende imbottigliatrici pagano in media 1€ ogni 1000 litri, ovvero un millesimo di euro per litro imbottigliato, con ampi margini di guadagno.

Quello che gli italiani vanno a pagare, infatti, è rappresentato per più del 90% dai costi della bottiglia, dei trasporti e della pubblicità, unito ovviamente all'enorme guadagno dell'azienda in questione, e solo per l'1% dall'effettivo costo dell'acqua.

“I canoni di concessione stabiliti dalle Regioni sono estremamente bassi perfino in aree dove vi sono difficoltà di approvvigionamento idrico e il settore delle acque in bottiglia, così come altre attività che utilizzano e consumano i beni ambientali, deve rientrare in una più ampia riforma della fiscalità ambientale, così come previsto dalla normativa europea”,

dichiara Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente. “Appare chiara la discordanza tra i costi pagati dalle aziende private, che imbottigliano acqua per il loro personale tornaconto, e quelli pagati dai cittadini, che si ritrovano ad acquistare a caro prezzo un bene che di fatto è già loro. La nostra proposta è di istituire un canone minimo nazionale per le concessioni di acque minerali pari ad almeno 20 euro al m³ (ossia 0,02 euro al litro imbottigliato). Ai tassi attuali di prelievo si ricaverebbero circa 250 milioni di euro che potrebbero essere destinati alle politiche di tutela e gestione della risorsa idrica”.

“Nei giorni scorsi Expo 2015 spa e Sanpellegrino, società del gruppo Nestlé leader in Italia nel mercato delle acque in bottiglia, hanno reso nota la propria partnership in vista dell'Esposizione universale: l'acqua Nestlé sarà l'acqua di Expo. Crediamo - aggiunge Luca Martinelli, giornalista di Altreconomia - che per il governo italiano e per la Regione Lombardia, che sono tra gli azionisti di Expo spa, la manifestazione avrebbe dovuto rappresentare un momento in cui promuovere la qualità dell'acqua di rete e il consumo di acqua di rubinetto, e non trasformarsi in un veicolo di marketing per una multinazionale dell'acqua, che in Lombardia imbottiglia miliardi di litri tra acqua e bibite, riconoscendo in entrambi i casi canoni irrisori all'amministrazione pubblica”.

MADE OF ITALIANS: L'EXPO 2015 PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO

Roma - È rivolto agli italiani residenti all'estero e ai cittadini stranieri di origine italiana “Made of Italians”, il progetto di Expo 2015 cui hanno aderito le Consulte regionali per l'emigrazione.

Il progetto, si legge sul sito di Expo, è stato pensato per garantire “un'accoglienza speciale”, per far vivere ai connazionali “l'esperienza emozionante del ritorno nel proprio Paese d'origine, dandogli la possibilità di conoscere il luogo di nascita di genitori o dei nonni”.

In cosa consiste?

In una serie di agevolazioni: chi si iscriverà al programma potrà usufruire di promozioni e tariffe agevolate per recarsi in Italia, e abbinare al soggiorno la visita a Expo Milano 2015, appositamente “personalizzata e arricchita con servizi ed esperienze esclusive, per rendere ancora più emozionante il

ritorno alle proprie origini”.

La promozione di Expo Milano 2015 attraverso il progetto “Made of Italians”, si legge sul sito ufficiale di Expo, “non può prescindere dalla forza e dal radicamento degli italiani nel mondo. Le Consulte regionali dell'emigrazione hanno aderito con entusiasmo al progetto e promuoveranno l'Esposizione Universale di Milano grazie al coinvolgimento di oltre 3.000 associazioni regionali, dall'Argentina al Giappone, che contano più di quattro milioni e mezzo d'italiani residenti all'estero con cinquanta milioni di discendenti. Ogni singola consulta regionale arricchirà con la propria offerta personalizzata l'iniziativa promozionale “Made of Italians”, con vantaggi e sconti esclusivi che vanno dall'accoglienza turistica a ingressi ridotti per eventi culturali e musei”.

Il progetto ha un sito dedica-

to: è qui che ci si iscrive. Basterà acquistare un biglietto per Expo 2015 per attivare il Pass, che darà diritto ad usufruire da subito delle tariffe e dei servizi dedicati, collegati all'iniziativa “Made of Italians”.

Gli aderenti riceveranno un voucher elettronico, da stampare e consegnare nei punti accoglienza “Made of Italians” a Milano, per ottenere l'apposita card contenente ulteriori promozioni per l'acquisto di prodotti e servizi sul territorio.



CONCERTO DI MUSICA CLASSICA E STAFFETTA PODISTICA LUNGO "IL CAMMINO DEGLI EMIGRANTI"

Milano - È un Cammino, come quello di Compostela o della via Francigena, che parte dalla Stazione Centrale di Milano ed arriva a Codogno, in provincia di Lodi. Un percorso breve, di 70 chilometri, ma che vuole attraversare e incontrare idealmente il mondo degli Italiani sparsi per il globo.

È stata l'intitolazione della Stazione Centrale di Milano a Santa Francesca Cabrini - Patrona Universale degli Emigranti, celebrata nel 2010, che ha dato il via ad una serie di iniziative che hanno fatto del percorso il luogo simbolo dell'emigrazione e momento di aggregazione degli italiani all'estero.

Il prossimo 11 luglio, alle 21,00, presso la Galleria delle Carrozze della Stazione Centrale di Milano, è in programma un concerto di musica classica dedicato agli italiani all'estero.

Il giorno seguente, sabato 12 luglio, 50 atleti indosseranno le maglie che riproducono altrettante testate che scrivono e si occupano degli italiani all'estero.

La partenza è prevista alle 8,30 e i partecipanti percorreranno 7 tappe di circa 10 chilometri cadauna. Per la Fiasp lodigiana, che ha organizzato l'evento, queste saranno anche le prove generali per l'appuntamento dell'11 Luglio 2015 in occasione di Expo, in cui si prevede già una partecipazione di atleti internazionali.



Il Cammino tocca luoghi storici della vita di Santa Francesca Cabrini come la Casa Natale, l'Istituto da lei fondato e monumenti significativi come il Duomo di Milano dove gli è stata dedicata una guglia. Il Cammino "passa" per la scuola dove ha insegnato da giovane e quelle che poi ha fondato, mentre il Museo Cabriniano di Codogno, punto di arrivo del Cammino, farà vivere le emozioni e le storie più belle dell'emigrazione italiana attraverso lettere, pergamene e documenti.

Le prime 300 sorelle dell'Istituto Missionario del Sacro Cuore di Gesù erano originarie di questo territorio e partirono per assistere gli italiani delle due Americhe proprio da questi edifici.

Molte le iniziative a tema organizzate lungo il Cammino: mostre, convegni e concerti sono in programma prima, durante e dopo Expo 2015. Le iniziative coinvolgono enti, associazioni e imprese locali e sono coordinate da "CabriniLand". Il progetto ha già ottenuto il patrocinio delle Province di Milano e Lodi e di molti comuni attraversati dal Cammino.

La più significativa iniziativa in programma per Expo 2015 sarà la Mostra "Gli Italiani all'Estero", un'esposizione delle eccellenze italiane nel mondo. Un'opportunità unica per molte imprese ed associazioni di esporre ed essere presenti sul territorio in occasione dell'esposizione universale del 2015. L'iniziativa ripropone l'evento che vide Madre Cabrini ritirare il prestigioso riconoscimento dalle mani della Regina Margherita durante l'Expo di Milano del 1906, ...premio e mostra che portano ancora lo stesso titolo: "Gli Italiani all'Estero".

"CabriniLand VOICE", promotrice del "Cammino" è un'associazione no profit di promozione sociale.

L'iniziativa è patrocinata dall'Amministrazione Provinciale di Milano e di Lodi e dai comuni più importanti attraversati dal percorso. La manifestazione, non competitiva, si inserisce nel contesto delle celebrazioni di Santa Francesca Cabrini, patrona universale degli emigranti e nel contesto dei preparativi per Expo 2015.

AUTOBLUITALIA.IT



Se vieni in Italia e ti serve un transfer dall'aeroporto, un servizio taxi privato, chiama con fiducia.

Saprai sempre prima quanto ti costa e il servizio è svolto con Mercedes.

Chiamare **Renato Longo**
0039 3408308941 - 0039 3389997209
o scrivere a **info@autobluitalia.it**

CONSIGLIO EUROPEO/ RENZI: FLESSIBILITÀ, CRESCITA E RIFORME/ 1000 GIORNI PER CAMBIARE FACCIA ALL'ITALIA

Bruxelles - "Torniamo dall'Europa avendo vinto battaglie di merito e di sostanza, ma ora è il momento di fare le cose in Italia. Altrimenti sembra che chiediamo la giustificazione".

Il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, in conferenza stampa al termine del vertice europeo, insiste sulla necessità di fare le riforme in Italia: "il mio messaggio agli italiani oggi è che in Europa stiamo facendo una battaglia che non finisce qui: non sarà una passeggiata ma è una cosa possibile. Però bisogna fare le riforme. E allora dobbiamo inserire la marcia molto più rapida anche rispetto a questi giorni e a queste settimane: bisogna correre e correre con determinazione".

"Quello appena concluso - ha aggiunto Renzi - è stato un Consiglio Europeo molto tosto, complicato, importante per tanti motivi e anche per l'ampiezza dell'agenda, come Ucraina, immigrazione con il rafforzamento di Frontex,

il semestre, i temi economici, gli accordi con Moldova e Georgia, l'energia".

Sulla designazione di Juncker al posto di Barroso, Renzi ha spiegato: "ho votato Jean Claude Juncker perché c'era un documento e perché c'è un accordo politico, se non fosse stato così non lo avrei votato".

Quanto all'Italia, il Premier ha confermato che "noi non vogliamo violare il patto di stabilità ma viola lo spirito del trattato chi parla solo di stabilità, perché si parla di stabilità e crescita. È una svolta che ora ovviamente dovrà essere concretizzata. Se un Paese Ue fa le riforme strutturali sul serio ora ha diritto ad avere la flessibilità più ampia. Per noi questo è il punto politico più importante".

"Noi abbiamo ottenuto che per la prima volta ci fosse un documento sulla crescita e sulla flessibilità", ha rivendicato il Premier. "Ora c'è un piccolo particolare, vanno fatte le riforme. Il problema dell'Italia non è l'Europa, è l'Italia. È l'Italia che deve fare un pacchetto di riforme per cambiare faccia al Paese. Spero che sia evidente a tutti il motivo dei 1000 giorni, che non significa, come ha scritto qualcuno, che "Renzi rallenta", ma perché mentre prepariamo l'accordo riforme-flessibilità, devi dare un arco temporale a queste riforme: e sul sito del governo metteremo un cronoprogramma preciso. E a chi in Italia pensa che non facciamo sul serio sulle riforme, che basta aspettare che "passi la notte" posso affermare che non è così, e non può essere così: c'è grande determinazione del governo a procedere nella corretta direzione".

"Il mio messaggio agli italiani oggi è che in Europa stiamo facendo una battaglia che non finisce qui: non sarà una passeggiata ma è una cosa possibile. Però bisogna fare le riforme. E allora - ha riba-



dito - dobbiamo inserire la marcia molto più rapida anche rispetto a questi giorni e a queste settimane: bisogna correre e correre con determinazione".

Sulle nomine dei Commissari, Renzi si è limitato a dire che "la scelta dei commissari dipenderà dal presidente della commissione. Io non chiedo qualcosa per l'Italia, ma qualcosa per l'Europa".

Sui confronti con la cancelliera Merkel, il Presidente del Consiglio ha chiarito: "con la signora Merkel ci sono confronti quotidiani. Abbiamo discusso e discutiamo. Io ho sottolineato che non faremo quello che ha fatto la Germania sullo sfioramento del tre per cento. Abbiamo discusso di questo e si altro, da parte mia il clima è di grande rispetto. Noi non siamo in Europa per chiedere qualcosa con il cappello in mano, abbiamo molto a dire".

Interrogato sulla situazione politica in Italia e il confronto interno al Pd sulla riforma costituzionale, Renzi si è detto "ottimista" sul fatto che "l'accordo terrà. E il risultato, tra una o due settimane, vedrà i primi voti in commissione e poi nell'aula del senato. Sono molto determinato e convinto - ha ribadito, concludendo - che l'accordo sia fondamentale".



ROMA

00185 Roma - Italia Via Palestro, 87
2° piano
Fax (+39)06.4457750
Mobile (+39)329.9033864
E-mail: info@aristotelehotel.com
web: www.aristotelehotel.com



RIFORMA GIUSTIZIA: LE LINEE GUIDA IN 12 PUNTI/ NELLI FEROCI IN EUROPA AL POSTO DI TAJANI/ AL CDM ANCHE RENDICONTO E ASSESTAMENTO DI BILANCIO

Roma - Riformare la giustizia, a cominciare dalla speditezza dei processi, passando per la responsabilità civile dei magistrati, fino a nuove norme contro la criminalità economica e le intercettazioni.

Al Consiglio dei Ministri di ieri pomeriggio, il Ministro della Giustizia Orlando ha presentato le linee guida della riforma scandita in 12 punti, su cui il Governo ha aperto una consultazione popolare online fino al 31 agosto.

Questi 12 punti su cui verte la riforma:

- 1) Giustizia civile: riduzione dei tempi. Un anno in primo grado
- 2) Giustizia civile: dimezzamento dell'arretrato.
- 3) Corsia preferenziale per le imprese e le famiglie
- 4) Csm: più carriera per merito e non grazie alla 'appartenenza'
- 5) Csm: chi giudica non nomina, chi nomina non giudica;
- 6) Responsabilità civile dei magistrati sul modello europeo
- 7) Riforma del disciplinare delle magistrature speciali (amministrativa e contabile);
- 8) Norme contro la criminalità economica (falso in bilancio, autoriciclaggio);
- 9) Accelerazione del processo penale e riforma della prescrizione;
- 10) Intercettazioni (diritto all'informazione e tutela della privacy);
- 11) Informatizzazione integrale del sistema giudiziario;
- 12) Riqualificazione del personale amministrativo.

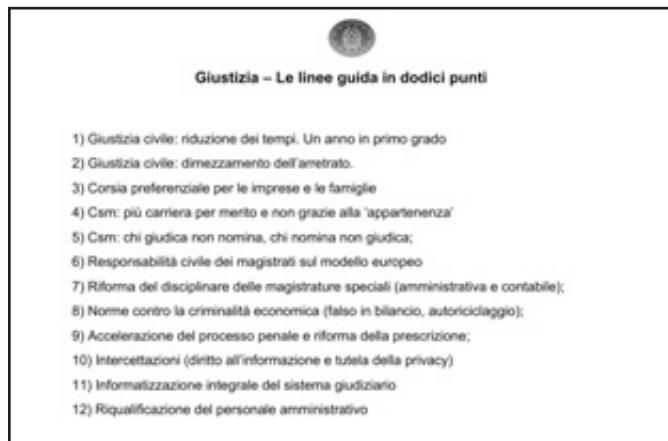
Per partecipare alla consultazione si deve scrivere all'indirizzo rivoluzione@governo.it.

alt

Il Consiglio dei Ministri – iniziato con più di due ore di ritardo - si è occupato anche di altri provvedimenti.

Tra questi, anche la proposta del Presidente Matteo Renzi – di cui il Cdm ha preso atto – di indicare l'Ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci come commissario europeo in sostituzione di Antonio Tajani per la restante parte del mandato dell'attuale Commissione. La decisione è stata comunicata dal Presidente al Presidente della Commissione Europea, José

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro dell'Interno, Angelino Alfano, il



conferimento della cittadinanza italiana per meriti speciali al professor Joseph Halevi Hurwitz Weiler. Eminente giurista, ha stabilito con l'Italia solidi legami, nell'arco di un quarantennio, acquisendo una profonda conoscenza della cultura e delle tradizioni italiane ed attualmente ricopre la carica di Presidente dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze. Il conferimento della cittadinanza è un atto simbolico che apre il semestre di presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea.

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2013 - Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2014 - disegni di legge

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle Finanze, Pietro Carlo Padoan ha approvato il disegno di legge relativo al Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per il 2013, parificato dalla Corte dei conti il 26 giugno scorso, e il disegno di legge per l'assestamento del bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2014 la cui approvazione è annualmente prevista per il 30 giugno di ogni anno.

Il Rendiconto 2013 registra i risultati conseguiti nel decorso esercizio e viene presentato nelle sue componenti del Conto del bilancio e del Conto del patrimonio.

Il saldo netto da finanziare per la competenza dell'anno, in termini di accertamenti e impegni, al netto delle regolazioni contabili e debitorie, risulta negativo per 23.906 milioni di euro, derivante da entrate finali accertate per 528.324 milioni di euro e da spese finali impegnate per 552.230 milioni di euro; il dato è compreso entro il limite massimo stabilito dalla legge di stabilità per l'anno 2013. L'avanzo primario si cifra in 57.963 milioni di euro.

Il disegno di legge riguardante l'assestamento

del bilancio di previsione per il 2014, riporta l'impostazione approvata con legge n. 148 del 27 dicembre 2013 (legge di bilancio 2014).

I dati del provvedimento, al netto delle regolazioni contabili e debitorie, recepiscono, per le entrate, gli effetti del quadro macroeconomico contenuto nel DEF. Esse, nel complesso, registrano un decremento di circa 2 miliardi di euro già incluso nei tendenziali di finanza pubblica.

Le spese, sempre al netto delle regolazioni contabili e debitorie, evidenziano un decremento di circa 2,6 miliardi di euro. Nel bilancio assestato in termini di competenza, il saldo netto da finanziare, tenuto conto anche delle variazioni di bilancio adottate nel periodo gennaio-maggio 2014, si colloca intorno ai 41,6 miliardi di euro.

Restano complessivamente neutrali gli effetti del provvedimento sull'indebitamento netto, atteso che anche tali variazioni sono già scontate nei tendenziali, in quanto emanate in attuazione di norme vigenti.

Direttiva europea sul diritto all'informazione nei procedimenti penali - decreto legislativo

Il Consiglio dei Ministri ha approvato in esame definitivo su proposta del Presidente, Matteo Renzi, e del Ministro della Giustizia, Andrea Orlando, un decreto legislativo per il recepimento della direttiva europea 2012/13/UE sul diritto all'informazione nei procedimenti penali.

Il provvedimento intende garantire il diritto costituzionale della persona accusata di un reato di essere adeguatamente e tempestivamente informata dei diritti e delle facoltà concesse dall'ordinamento processuale, al fine di comprendere appieno l'addebito e di disporre del tempo e delle condizioni per preparare la sua difesa. Il recepimento della direttiva rafforzerà la fiducia reciproca nei sistemi di giustizia degli Stati membri dell'Unione.

Direttiva europea sull'efficienza energetica - decreto legislativo

Il Consiglio dei Ministri ha approvato in esame definitivo su proposta del Presidente, Matteo Renzi, e dei Ministri dello Sviluppo economico, Federica Guidi, e dell'Ambiente e tutela del territorio e del mare, Gian Luca Galletti, un decreto legislativo per il recepimento della direttiva europea 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.

Obiettivo del decreto è la riduzione della dipendenza dell'Unione dalle importazioni di energia, sfruttando lo strumento dell'efficientamento energetico e mettendo in atto azioni volte a dare stimolo all'economia nell'attuale fase di crisi ed a contrastare i cambiamenti climatici in atto. La transizione verso un'economia più efficiente sotto il profilo energetico consentirà di accelerare la diffusione di soluzioni tecnologiche innovative, accrescendo la competitività dell'industria e contribuendo al rilancio

cio della crescita economica ed alla creazione di posti di lavoro di qualità elevata nei settori connessi. Si prevedono, in particolare: una riduzione del 20% del consumo di energia primaria dell'Unione entro il 2020, nonché ulteriori miglioramenti in materia di efficienza energetica dopo il 2020, attraverso i seguenti strumenti:

- * elaborazione di programmi di interventi di medio-lungo termine per la riqualificazione energetica degli edifici sia pubblici che privati;

- * interventi annuali di riqualificazione energetica sugli immobili della Pubblica Amministrazione, a partire dal 2014 fino al 2020;

- * obbligo per le grandi imprese e per le imprese 'energivore' di eseguire una diagnosi di efficienza energetica nei siti ubicati sul territorio nazionale, da ripetersi ogni quattro anni;

- * obbligo per gli esercenti l'attività di misura di fornire agli utenti contatori individuali che misurino con precisione il loro consumo effettivo e forniscano informazioni sul tempo effettivo d'uso ('contatori intelligenti');

- * elaborazione di un rapporto che miri ad individuare le soluzioni più efficienti per soddisfare le esigenze di riscaldamento e raffreddamento;

- * superamento della struttura della tariffa elettrica progressiva rispetto ai consumi ed adeguamento delle componenti ai costi dell'effettivo servizio;

- * programma triennale di formazione ed informazione volto a promuovere l'uso efficiente dell'energia (contenente misure di sensibilizzazione delle Pmi all'esecuzione di diagnosi energetiche e all'utilizzo di strumenti incentivanti finalizzati all'installazione di tecnologie efficienti, misure di stimolo di comportamenti che contribuiscano a ridurre i consumi energetici dei dipendenti della pubblica amministrazione, misure di sensibilizzazione dell'uso efficiente dell'energia domestica);

- * promozione dei contratti di prestazione energetica, e introduzione di misure di semplificazione volte a promuovere l'efficienza energetica;

- * istituzione di un Fondo nazionale per l'efficienza energetica per la concessione di garanzie o l'erogazione di finanziamenti, a favore di interventi coerenti con il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica.

Via libera anche a tre disegni di legge proposti dal Ministro Mogherini per la ratifica di altrettanti Atti internazionali: Convenzione internazionale per la protezione di tutte le persone dalle sparizioni forzate adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 dicembre 2006; Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Cile sull'autorizzazione all'esercizio di attività lavorative dei familiari a carico del personale diplomatico, consolare e tecnico-amministrativo delle missioni diplomatiche e rappresentanze consolari, fatto a Roma il 13 dicembre 2013; Protocolli n. 15 e n. 16 recanti emendamenti alla Convenzione per la salvaguardia dei

diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, fatti, rispettivamente, a Strasburgo il 24 giugno 2013 e il 2 ottobre 2013 (co-proponente il Ministro della Giustizia, Andrea Orlando).

Accordo tra Italia e Stati Uniti d'America finalizzato a migliorare la Compliance fiscale internazionale e ad applicare la normativa FATCA - disegno di legge

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta dei ministri degli Affari Esteri, Federica Mogherini, e dell'Economia e finanze, Pietro Carlo Padoan, un disegno di legge di ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo degli Stati Uniti d'America finalizzato a migliorare la Compliance fiscale internazionale e ad applicare la normativa FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act) firmata a Roma il 10 gennaio 2014, nonché disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie italiane ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto accordo e da accordi tra l'Italia e altri Stati esteri.

L'accordo consentirà di migliorare la tax compliance internazionale attraverso lo scambio automatico di informazioni tra i due Paesi che avrà luogo su basi di reciprocità. La cooperazione riguarderà i conti detenuti negli Stati Uniti da soggetti residenti in Italia e quelli detenuti in Italia da cittadini e residenti americani. Oggetto dello scambio di informazioni sono i dati identificativi del titolare del conto, il numero di conto, l'istituzione finanziaria che effettua la comunicazione, il saldo o il valore del conto. A partire dal 2015 si aggiungeranno altre informazioni, tra cui l'importo totale lordo degli interessi o dei dividendi.

Tra i principali benefici per le istituzioni finanziarie italiane figurano: l'esenzione dalla ritenuta del 30% sui pagamenti di fonte statunitense, la rimozione dei principali ostacoli giuridici legati alla protezione dei dati, la semplificazione e la minimizzazione degli oneri di adempimento che dovranno interfacciarsi soltanto con l'amministrazione finanziaria nazionale e non con l'amministrazione finanziaria statunitense.

L'accordo, che viene ratificato con il ddl, è analogo nei contenuti agli accordi che gli Usa hanno definito con Francia, Germania, Spagna, Regno Unito.

È stato sciolto il Consiglio comunale di Melito Porto Salvo (Reggio Calabria) per perfezionare gli interventi di contrasto all'infiltrazione e al condizionamento della criminalità organizzata locale, ed è stato indetto il referendum consultivo nel Comune di Auronzo di Cadore per il distacco dalla Regione Veneto e la sua aggregazione alla Regione Trentino-Alto Adige/Sudtirolo.

A seguito della riassegnazione, nell'esercizio finanziario 2014, della somma di 100 milioni di euro al Fondo per le emergenze nazionali (disposta da-

lla legge di conversione del decreto legge n. 74 del 2014), il Consiglio dei Ministri ha deliberato diversi stati d'emergenza.

Il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, ha presentato al Consiglio una comunicazione sulle linee generali del provvedimento di legge di proroga delle missioni internazionali di prossima presentazione.

Infine il Consiglio dei Ministri ha approvato la delibera che sancisce l'approvazione del progetto di rimozione del relitto della motonave Costa Con-



cordia dall'isola del Giglio ed il suo trasferimento presso il porto di Genova.

La decisione ha reso necessario il pronunciamento del Consiglio dei Ministri poiché nella conferenza di servizi appositamente convocata l'accordo è stato votato a larga maggioranza, ma non all'unanimità.

Il Consiglio ha approvato il progetto per il trasferimento e lo smaltimento del relitto della nave Costa Concordia, proposto dalla Costa Crociere SpA con le prescrizioni assunte dalla stessa Conferenza dei servizi, allo scopo di allontanare il relitto dall'Isola del Giglio entro il mese di luglio e di avviare lo smantellamento del relitto nel più breve tempo possibile. La delibera consente di arrivare ad un determinante passaggio della complessa procedura che ha visto impegnata la Protezione civile a seguito del naufragio avvenuto nel gennaio del 2012.

Movimento dei Prefetti

Su proposta del Ministro dell'Interno, Angelino Alfano, il prefetto Antonio Reppucci, cessa dall'incarico di Prefetto di Perugia ed è collocato a disposizione.

Diverse le nomine deliberate prime tra tutte quelle dei prossimi componenti dell'Autorità nazionale anticorruzione: Francesco Merloni e Nicoletta Parisi, su cui dovrà esprimersi la Commissione affari costituzionali della Camera; promossi generali di Corpo d'armata Antonio Ricciardi, Paolo Ruggiero, Paolo Serra, Claudio Mora e Vincenzo Santo; diventa generale ispettore capo Francesco Langelia; mentre Giuseppe Lertora è il nuovo Presidente della Lega navale italiana. Infine, è stato promosso generale di corpo d'armata Filippo Ritondale.

PAPA FRANCESCO ALL'ANGELUS: L'INCONTRO CON CRISTO TRASFORMA COMPLETAMENTE LA NOSTRA VITA/ APPELLO PER L'IRAQ: IL DIALOGO È L'UNICA VIA PER LA PACE

Roma - "Fin dai tempi antichi la Chiesa di Roma celebra gli Apostoli Pietro e Paolo in un'unica festa nello stesso giorno, il 29 giugno. La fede in Gesù Cristo li ha resi fratelli e il martirio li ha fatti diventare una sola cosa". Così Papa Francesco che ieri a Piazza San Pietro insieme ai fedeli raccolti per l'Angelus ha ricordato i Santi Pietro e Paolo, patroni di Roma.

"Così diversi tra loro sul piano umano, - ha aggiunto il Santo Padre - sono stati scelti personalmente dal Signore Gesù e hanno risposto alla chiamata offrendo tutta la loro vita. In entrambi la grazia di Cristo ha compiuto grandi cose, li ha trasformati. Eccome li ha trasformati!".

Simone, ha ricordato Papa Francesco, "aveva rinnegato Gesù nel momento drammatico della passione; Saulo aveva perseguitato duramente i cristiani. Ma entrambi hanno accolto l'amore di Dio e si sono lasciati trasformare dalla sua misericordia; così sono diventati amici e apostoli di Cristo. Perciò essi continuano a parlare alla Chiesa e ancora oggi ci indicano la strada della salvezza. Anche noi, se per caso cadessimo nei peccati più gravi e nella notte più oscura, Dio è sempre capace di trasformarci, come ha trasformato a Pietro e a Paolo; trasformarci il cuore e perdonarci tutto, trasformando così il nostro buio del peccato in un'alba di luce. Dio è così: ci trasforma, ci perdona sempre, come ha fatto con Pietro e come ha fatto con Paolo".

Citata la pagina degli Atti degli Apostoli che narra la liberazione di Pietro dalla prigione, il Papa ha commentato: "Pietro ci insegna a guardare i poveri con sguardo di fede e a donare loro ciò che abbiamo di più prezioso: la potenza del nome di Gesù. Questo ha fatto con quel paralitico: gli ha dato tutto

quello che aveva, cioè Gesù". Di Paolo, ha aggiunto, "viene raccontato per tre volte l'episodio della chiamata sulla via di Damasco, che segna la svolta della sua vita, marcando nettamente un prima e

gine Maria ci aiuti ad accoglierla come loro con cuore aperto, a non riceverla invano! E ci sostenga nell'ora della prova, per dare testimonianza a Gesù Cristo e al suo Vangelo. Lo chiediamo oggi



un dopo. Prima, Paolo era un acerrimo nemico della Chiesa. Dopo, mette tutta la sua esistenza a servizio del Vangelo".

"Anche per noi - ha, quindi, sottolineato il Papa - l'incontro con la Parola di Cristo è in grado di trasformare completamente la nostra vita. Non è possibile ascoltare questa Parola e restare fermi al proprio posto, restare bloccati sulle proprie abitudini. Essa ci spinge a vincere l'egoismo che abbiamo nel cuore per seguire decisamente quel Maestro che ha dato la vita per i suoi amici. Ma è Lui che con la sua parola ci cambia; è Lui che ci trasforma; è Lui che ci perdona tutto, se noi apriamo il cuore e chiediamo il perdono. Cari fratelli e sorelle, questa festa suscita in noi una grande gioia, perché ci pone di fronte all'opera della misericordia di Dio nel cuore di due uomini. È l'opera della misericordia di Dio in questi due uomini, che erano grandi peccatori. E Dio vuole colmare anche noi della sua grazia, come ha fatto con Pietro e con Paolo. La Ver-

in particolare per gli Arcivescovi Metropoliti nominati nell'ultimo anno, che stamani hanno celebrato con me l'Eucaristia in San Pietro. Li salutiamo tutti con affetto insieme con i loro fedeli e i familiari, e preghiamo per loro!".

Dopo l'Angelus, Papa Francesco ha lanciato un nuovo appello affinché cessi ogni scontro in Iraq: "le notizie che giungono dall'Iraq sono purtroppo molto dolorose. Mi unisco ai Vescovi del Paese nel fare appello ai governanti perché, attraverso il dialogo, si possa preservare l'unità nazionale ed evitare la guerra. Sono vicino alle migliaia di famiglie, specialmente cristiane, che hanno dovuto lasciare le loro case e che sono in grave pericolo. La violenza - ha detto il Papa - genera altra violenza; il dialogo è l'unica via per la pace. Preghiamo la Madonna, perché custodisca il popolo dell'Iraq".

Quindi, il tradizionale saluto ai fedeli: "a tutti voi auguro buona domenica, buona festa dei Patroni. E per favore non dimenticatevi di pregare per me. Buon pranzo e arrivederci".